



L'autorità portuale fa sapere che nei porti del nord Sardegna si registra un calo netto degli infortuni tra gli operatori

# Meno infortuni nei porti grazie a controlli efficaci

L'autorità portuale rivela che in cinque anni gli incidenti sono diminuiti del 70 %  
Secondo il presidente Paolo Piro le imprese ora sono più attente alla sicurezza

OLBIA

Il 2012 chiude con un altro segno meno per i tre porti del Nord Sardegna, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres. Ma, questa volta, l'andamento negativo non può che esser letto con soddisfazione dall'autorità portuale: è infatti in calo il numero degli infortuni occorsi agli operatori. In 5 anni il fenomeno si è ridotto del 70 per cento (-40 per cento nell'ultimo anno rispetto al 2011). Sono in tutto dodici gli incidenti registrati dall'ufficio lavoro portuale della port authority, dieci dei quali occorsi ad Ol-

bia (di cui uno accaduto durante il tragitto casa-lavoro o viceversa) e due a Porto Torres. Contusioni, distorsioni, stiramenti muscolari sono le casistiche principalmente riscontrate. Ridotti inoltre a zero, in linea con l'ultimo biennio, gli infortuni a parti delicate del corpo come la testa, segno di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo dei dispositivi di protezione come i caschetti rinforzati. «Nonostante la crisi - spiega Paolo Piro, presidente dell'autorità portuale del nord Sardegna -, le imprese non hanno lesinato sulle spese per la sicurezza nei posti di la-

voro; e il comportamento consapevole dei lavoratori ha generato un non trascurabile risparmio sul costo della malattia e ha ridotto al minimo le assenze dal lavoro, salvaguardando la competitività sul mercato. A questo va aggiunto il costante controllo dell'ufficio competente della nostra Port Authority, quello del Lavoro Portuale». Un impegno costante portato avanti unitamente alle Capitanerie, allo Spresal e al comitato di igiene e sicurezza, che ha consentito la redazione di una banca dati sul settore. Uno storico che parte dal 2005, quando gli incidenti

nei porti di Olbia e di Golfo Aranci hanno superato la trentina, valori che hanno subito un incremento anche nel biennio successivo, con 34 infortuni l'anno. Trend che ha iniziato ad invertirsi dal 2008 (meno di trenta), con l'avvio delle ispezioni in porto e la diffusione delle buone prassi. Dal 2009, nonostante l'inclusione dello scalo di Porto Torres, la tendenza negativa è rimasta invariata: 19, di cui 11 a Olbia. L'unico incremento è quello del 2010: 24, di cui 19 avvenuti a Olbia e Golfo Aranci. Trend invertito nel 2011 (21, di cui 2 a Porto Torres). (re.ol.)

## Ventimila Olbia card per battere la crisi delle piccole imprese

OLBIA

Da un parte ci sono le piccole imprese inghiottite dalle fauci della crisi. Dall'altra i consumatori sempre più tartassati da spese proibitive. Stavolta però correranno finalmente insieme, nel circuito dell'Olbia Card. Una sorta di carta dei servizi ideata dall'assessorato comunale alle attività produttive e al turismo, guidato da Marco Vargiu, per valorizzare le risorse commerciali, artigiane e professionali del territorio. Il progetto è stato presentato lunedì nella sede della Cna Gallura, presieduta da Massimo Bonacossa, davanti a una platea di piccoli imprenditori. A beneficiarne saranno dunque tutte le

olbiacard.it. La vetrina per tutte le imprese aderenti al progetto, il punto d'incontro tra produttore e consumatore. Ma non solo. Ogni possessore della card riceverà infatti una newsletter, in modo da rimanere aggiornato sulle novità.

A breve saranno stampate 20mila tessere, della dimensione di una carta di credito, che saranno distribuite alle famiglie olbiesi e ai turisti, tramite gli infopoint e i vari uffici del Comune. L'adesione al progetto sarà del tutto gratuita, sia per gli operatori che per i consumatori. E nessuna attività sarà esclusa, a condizione che sia regolarmente iscritta alla Camera di Commercio. «Il sistema delle piccole imprese sta attraversando un periodo di profonda crisi - commenta Massimo Bonacossa, presidente della Cna -. Per questo è importante trovare nuovi alleati, come la collettività e le stesse istituzioni. Siamo dunque lieti del progetto presentato dal Comune, che escluderà, cosa molto importante, anche le numerose attività abusive che operano in ogni settore».



L'incontro nella sede della Cna

partite Iva olbiesi. Ma i anche consumatori, sia residenti che turisti.

«Il progetto è semplice. Gli operatori dovranno proporre una promozione, uno sconto, un regalo, un servizio o un'offerta particolare - spiega l'assessore Marco Vargiu -. Insomma qualsiasi cosa, che potrà variare di volta in volta. E a usufruirne saranno tutti i consumatori possessori dell'Olbia Card. Noi penseremo invece all'operazione pubblicitaria».

Le promozioni saranno infatti pubblicate nel sito www.

olbiacard.it. La vetrina per tutte le imprese aderenti al progetto, il punto d'incontro tra produttore e consumatore. Ma non solo. Ogni possessore della card riceverà infatti una newsletter, in modo da rimanere aggiornato sulle novità.

Alla presentazione dell'Olbia Card ha partecipato anche Lucialda Lombardi dell'ufficio turismo del Comune di Olbia, la responsabile del progetto.